

riconducibili al gruppo BIDOGNETTI, confermando la tesi che i medesimi costituiscono un gruppo autonomo, con una propria influenza territoriale e gestionale circoscritta, essenzialmente, al litorale domizio.

Con l'esecuzione del provvedimento restrittivo in disamina, è stato colpito pesantemente anche il *network* economico del sodalizio indagato, costituito dalla gestione e condivisione, in termini criminali, di un notevole patrimonio, intestato a familiari e/o a prestanomi. In particolare, sono stati sottoposti a sequestro:

- terreni, fabbricati, autovetture di grossa cilindrata, una gioielleria e due impianti di distribuzione carburanti, nella disponibilità delle famiglie PAPA e LUBRANO;
- due attività commerciali ed una azienda agricola riconducibile direttamente agli SCHIAVONE;
- stabilimenti balneari ubicati nelle zone di Castelvoturno e Pinetamare (CE), un'azienda per l'allevamento di cavalli, alcune altre per allevamento di bovini e vari caseifici;
- alcune società e ditte individuali operanti nei settori immobiliari, nella produzione e commercializzazione del tabacco e prodotti agroalimentari.

Lo SCHIAVONE ha costituito una propria organizzazione di tipo piramidale, alla quale risultano affiliate, in linea trasversale, un gran numero di sodalizi, ad eccezione di quelli che operano sul litorale domizio, ove, peraltro, come riportato di seguito, sono stati rilevati la maggior parte degli eventi omicidari registrati nel semestre:

- l'11 luglio 2008, in località Marina di Varcaturò, a Castelvoturno, è stato ucciso il padre del Sindaco del Comune di Calvizzano (NA), gestore del lido balneare "La Fiorente";
- il 5 agosto 2008, ancora in Castelvoturno, presso un bar, sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco due pregiudicati albanesi;

- il 18 agosto 2008, in Castelvoturno (CE), sei nigeriani sono stati feriti nel corso di un agguato, tra i quali il presidente dell'Associazione Nigeriana in Campania;
- il 21 agosto 2008, all'esterno di una sala giochi, a San Marcellino, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco un altro pregiudicato albanese;
- il 12 settembre 2008, ancora in San Marcellino, nei pressi di un deposito adibito a rimessa di autocarri, sono stati rinvenuti i cadaveri del titolare dell'azienda e di un dipendente;
- il 18 settembre 2008, in località Baia Verde a Castelvoturno, all'interno di un bar-sala giochi, nel corso di un agguato è stato ucciso un pregiudicato per ricettazione e gioco d'azzardo;
- ancora il 18 settembre 2008, poche ore dopo l'agguato suindicato, ed ancora a Castelvoturno, sono stati uccisi sei africani, di varia nazionalità e gravemente ferito un settimo;
- il 20 settembre 2008, a Cesa, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco un imprenditore edile, che in passato aveva denunciato i suoi estorsori, legati al sodalizio dei *casalesi*;
- il 20 settembre 2008, nel pieno centro nel Comune di San Marcellino, è stato registrato un tentato omicidio di cui, allo stato, rimane oscuro il movente;
- il 5 ottobre 2008, all'interno di un circolo ricreativo nel centro di Casal di Principe, è stato ucciso CANTELLI Stanislao²³⁷, incensurato, zio di due collaboratori di giustizia;
- il 14 ottobre 2008, in Marcianise, all'interno di un bar, è stato ferito con colpi d'arma da fuoco un imprenditore, amministratore di una società avente sede in Marcianise.

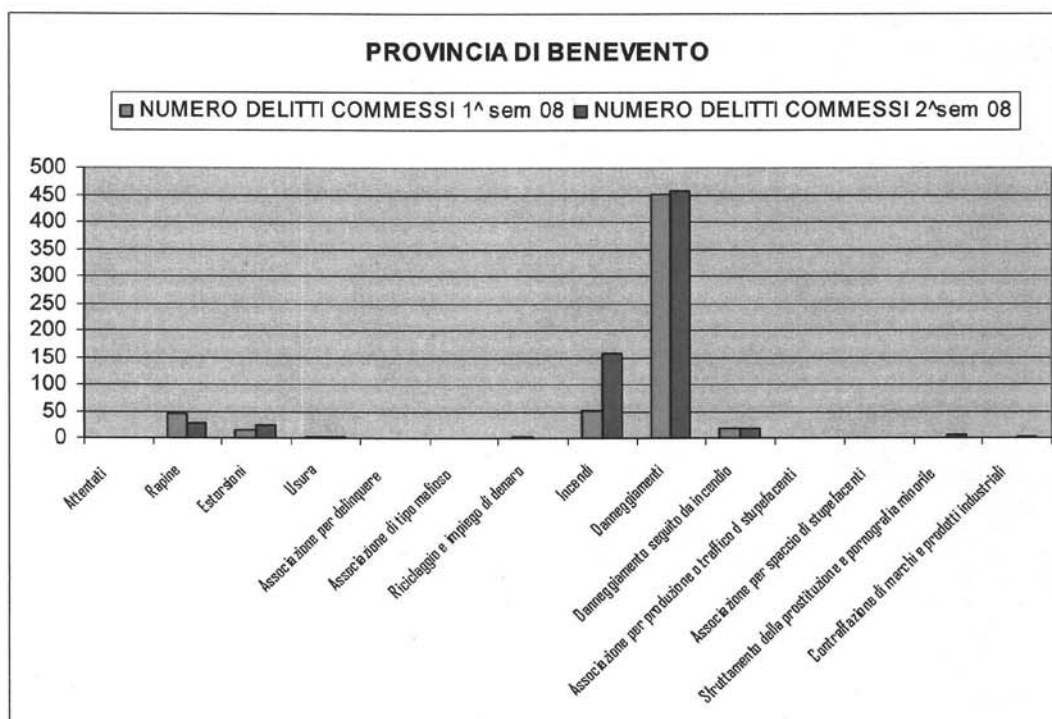
²³⁷ Nato a Casal di Principe il 31.3.1948.

Provincia di Benevento.

| PROVINCIA DI BENEVENTO | numero delitti commessi 1° sem 08 | numero delitti commessi 2° sem 08 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Attentati | 0 | 1 |
| Rapine | 44 | 26 |
| Estorsioni | 16 | 23 |
| Usura | 3 | 4 |
| Associazione per delinquere | 1 | 0 |
| Associazione di tipo mafioso | 0 | 0 |
| Riciclaggio e impiego di denaro | 2 | 0 |
| Incendi | 51 | 159 |
| Danneggiamenti | 453 | 458 |
| Danneggiamento seguito da incendio | 19 | 19 |
| Associazione per produzione o traffico di stupefacenti | 0 | 0 |
| Associazione per spaccio di stupefacenti | 0 | 0 |
| Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile | 1 | 5 |
| Contraffazione di marchi e prodotti industriali | 1 | 2 |

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 15)



(Tav. 16)

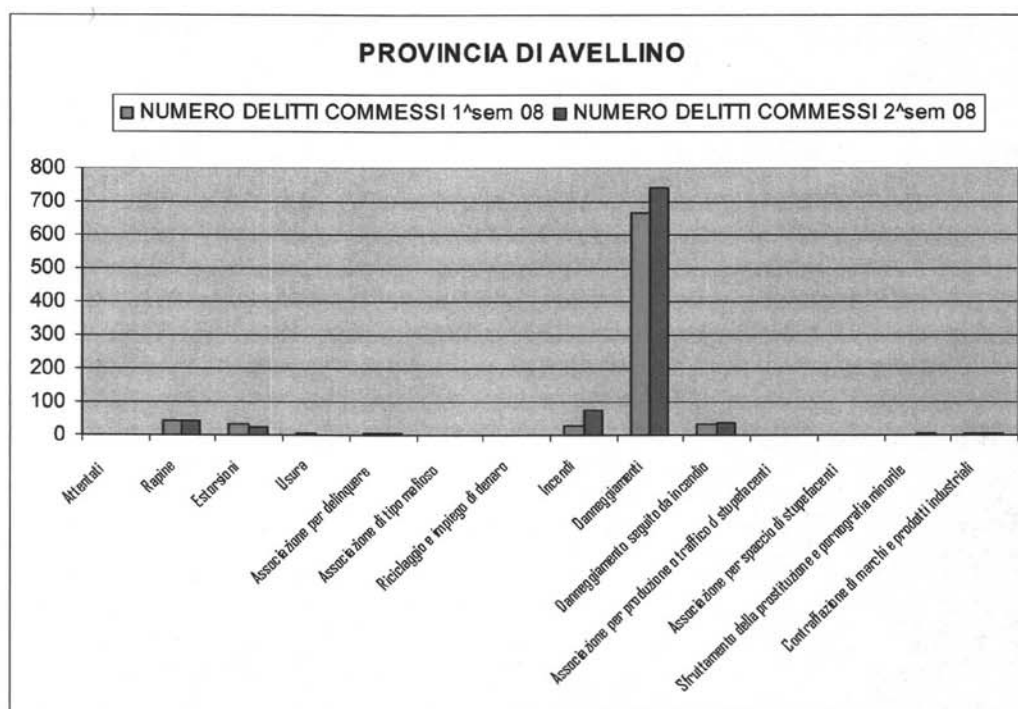
Nella **Provincia di Benevento** (Tav. 15 e 16), gli indici della delittuosità fanno registrare un leggero aumento delle segnalazioni per usura, estorsione e danneggiamento ed un netto calo di quelle per rapina. Dalla valutazione degli assetti criminali di questa provincia, non si rilevano modifiche significative, rispetto alla strutturazione dei sodalizi criminosi esaminata nella precedente Relazione, dovendosi anche sottolineare l'assenza di eventi omicidari di tipo mafioso.

Provincia di Avellino.

| PROVINCIA DI AVELLINO | numero delitti commessi 1° sem 08 | numero delitti commessi 2° sem 08 |
|---|--|--|
| Attentati | 0 | 1 |
| Rapine | 43 | 44 |
| Estorsioni | 31 | 23 |
| Usura | 5 | 1 |
| Associazione per delinquere | 6 | 3 |
| Associazione di tipo mafioso | 2 | 0 |
| Riciclaggio e impiego di denaro | 1 | 0 |
| Incendi | 30 | 75 |
| Danneggiamenti | 666 | 743 |
| Danneggiamento seguito da incendio | 35 | 38 |
| Associazione per produzione o traffico di stupefacenti | 0 | 1 |
| Associazione per spaccio di stupefacenti | 0 | 0 |
| Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile | 2 | 3 |
| Contraffazione di marchi e prodotti industriali | 7 | 4 |

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 17)



(Tav. 18)

In **provincia di Avellino** (Tav. 17 e 18), gli indici della delittuosità dimostrano una modesta flessione delle segnalazioni per estorsione, usura ed associazione per delinquere, mentre i *reati spia*, quali il danneggiamento, il danneggiamento seguito da incendio e l'incendio, sono in aumento.

Gli assetti della criminalità organizzata della provincia non hanno subito modifiche di rilievo rispetto al precedente semestre.

Nel semestre non si sono verificati eventi omicidari riconducibili alla criminalità organizzata.

Le investigazioni sul sodalizio GRAZIANO hanno portato, nell'anno 2008, all'arresto di numerosi componenti di vertice dell'organizzazione²³⁸.

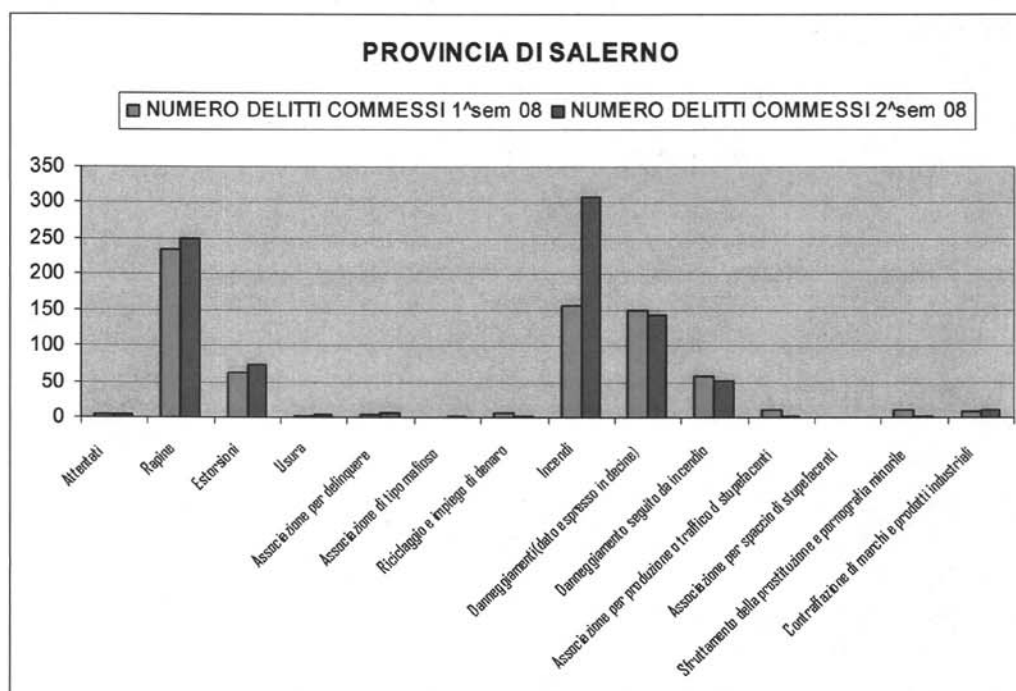
²³⁸ Vds. il procedimento penale n. 46900/07 RGNR della DDA di Napoli.

Provincia di Salerno.

| PROVINCIA DI SALERNO | numero delitti commessi 1° sem 08 | numero delitti commessi 2° sem 08 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Attentati | 5 | 4 |
| Rapine | 233 | 249 |
| Estorsioni | 62 | 73 |
| Usura | 3 | 4 |
| Associazione per delinquere | 5 | 6 |
| Associazione di tipo mafioso | 1 | 2 |
| Riciclaggio e impiego di denaro | 7 | 2 |
| Incendi | 157 | 308 |
| Danneggiamenti (dato espresso in decine) | 150,2 | 142,1 |
| Danneggiamento seguito da incendio | 57 | 51 |
| Associazione per produzione o traffico di stupefacenti | 11 | 3 |
| Associazione per spaccio di stupefacenti | 1 | 1 |
| Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile | 11 | 3 |
| Contraffazione di marchi e prodotti industriali | 8 | 11 |

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 19)



(Tav. 20)

In **Provincia di Salerno** (Tav. 19 e 20), gli indici della delittuosità fanno rilevare un innalzamento numerico delle segnalazioni per estorsione ed una notevole crescita di quelle relative agli incendi. Significativa è la diminuzione dei dati relativi alle associazioni per delinquere finalizzate al traffico di sostanze stupefacenti (art. 74 DPR 309/90), che, da quota **11** calano a **3**, pur non mancando, nel semestre, indagini di adeguato spessore qualitativo.

Salerno città

Nel capoluogo salernitano si conferma l'assestamento delle linee di tendenza rappresentate nel periodo precedente, risultando ancora significativo il ruolo del sodalizio D'AGOSTINO, nonostante l'arresto di numerosi affiliati, l'esecuzione di diversi sequestri di beni e le pesanti condanne inflitte lo scorso 15 novembre 2008 a vari appartenenti all'organizzazione.

Si avverte, inoltre, una crescita dello spessore qualitativo di gruppi di giovani pregiudicati, che tentano di affermarsi sulla scena del crimine organizzato della città. Da una parte, tali gruppi manifestano la propria vicinanza alla compagine storicamente egemone, mentre, dall'altra, evidenziano segnali di chiara autonomia, sia strategica che operativa, che potrebbe condurre al progressivo isolamento dei vecchi vertici criminali, tutti detenuti.

Anche nel semestre in esame, come in quello precedente, non sono stati rilevati i gravi fatti di sangue che hanno, invece, contraddistinto l'anno 2007.

L'episodio, registrato il 15 novembre 2008, con l'incursione armata, all'interno di una sala giochi del centro storico di Salerno, da parte di un pregiudicato, ritenuto già legato ai D'AGOSTINO, non sembrerebbe avere connessioni con il crimine organizzato.

Salerno provincia

Tra le attività gestite dalla *camorra* nell'intera provincia, si conferma, anche in questo semestre, la centralità del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti, con connessioni operative, costanti, con le consorterie criminali che operano nella provincia di Napoli. Tra le operazioni di maggiore rilievo condotte dalle Forze di polizia si segnala quella del 15 ottobre 2008 che ha portato all'arresto di 24 persone, per lo più operanti nella Piana del Sele, per traffico di stupefacenti con importazione diretta dalla Spagna.

Nell'**Agro Nocerino-Sarnese**, vengono in risalto le significative dinamiche evolutive già segnalate nel precedente semestre, mentre a **Pagani**, sono state registrate forti tensioni, che accompagnano la progressiva affermazione del gruppo camorristico della LAMIA²³⁹, storicamente contrapposto al gruppo CONTALDO.

Un segnale delle predette tensioni è costituito dal duplice omicidio, verificatosi il 18 agosto 2008, nel pieno centro di Pagani, ai danni di due pregiudicati, che, seppure non organicamente inseriti nelle organizzazioni camorristiche, erano ritenuti legati a grossi traffici di sostanze stupefacenti.

In relazione al gruppo CONTALDO, va detto che il 1° luglio 2008, i Carabinieri di Caserta hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di 32 persone affiliate al cartello dei *casalesi*: in tale contesto, è stato arrestato anche un noto pregiudicato paganese, che veniva indicato come anello di collegamento tra il gruppo CONTALDO ed i *casalesi*.

Ancora per quanto riguarda Pagani, è da segnalare che, il 26 settembre, 2008 la Polizia di Stato ha catturato il latitante FEZZA Tommaso, elemento apicale del gruppo della LAMIA.

²³⁹ La LAMIA è un quartiere del Comune di Pagani (SA) ove operano due storiche consorterie alleate, i FEZZA e i D'AURIA, entrambe indicate come il gruppo della "LAMIA".

Nella zona di **Sarno** e della fascia confinante con la provincia avellinese, si rilevano elementi utili a confermare la penetrazione dell'organizzazione denominata GRAZIANO, di Quindici.

Il contesto socio-economico di **Scafati**, invero, fa registrare un'endemica situazione criminale che, da anni, subisce l'influenza dei sodalizi operanti nella vicina provincia napoletana.

Il 27 agosto 2008, si è verificato l'incendio doloso dell'autovettura di un parroco, che aveva denunciato pubblicamente la diffusione dello spaccio di stupefacenti in uno dei quartieri del comune.

Investigazioni giudiziarie

Nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi, concernenti le attività investigative condotte dalla DIA nel semestre in esame sul contesto camorristico.

| | |
|----------------------------|----|
| <i>Operazioni iniziate</i> | 3 |
| <i>Operazioni concluse</i> | 2 |
| <i>Operazioni in corso</i> | 35 |

Di seguito, vengono riportate le attività ritenute più significative.

Operazione PRINCIPE²⁴⁰

Le investigazioni hanno riguardato l'assetto strutturale, organizzativo, operativo e logistico del cartello dei *casalesi*, permettendo di individuare moventi ed esecutori materiali di numerosi delitti commessi nella provincia di

²⁴⁰ Proc. Pen. n. 13118/08 RGNR DDA Napoli.

Caserta, per giungere all'individuazione e al sequestro di ingenti beni accumulati illecitamente.

In tale contesto investigativo, oltre ai risultati conseguiti nel primo semestre del 2008, sono state raccolte ulteriori evidenze che, il 29 settembre 2008, hanno consentito il sequestro preventivo²⁴¹ di consistenti beni, intestati a prestanome, tutti riconducibili al noto SETOLA Giuseppe.

Il valore complessivo delle risorse immobiliari sequestrate si aggira intorno ai **10.000.000** di euro.

Operazione SPORE²⁴²

Condotta nella città di Salerno, nell'ottica di monitorare la pericolosa alleanza criminale riconducibile alle famiglie D'AGOSTINO e PANELLA, l'operazione ha permesso di disvelare l'esistenza di preordinati accordi bilaterali, finalizzati ad un controllo sempre più capillare del gioco d'azzardo, dell'usura, delle estorsioni e del traffico di sostanze stupefacenti.

A seguito di una perquisizione, effettuata in carcere a carico di un esponente di spicco della famiglia D'AGOSTINO, è stata sequestrata corrispondenza, riportante l'elencazione delle estorsioni da compiere nella città di Salerno.

I suppletivi accertamenti scaturiti, oltre a far luce sui precipui accordi criminali attuati a suo tempo dall'alleanza D'AGOSTINO-PANELLA, hanno fatto emergere elementi fattuali riguardanti l'esistenza di un'ulteriori relazioni delittuose con i SARNO di Napoli.

In tale quadro, una volta identificato il personaggio che costituiva il *trait d'union* tra i gruppi criminali, il 1° luglio 2008, è stato operato a suo carico il sequestro preventivo²⁴³ della somma contante di euro 325.000,00, per violazione all'art. 12 *quinquies* L. 306/92.

²⁴¹ Decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Napoli.

²⁴² Proc. Pen. n. 12391/08/44 RGNR DDA Salerno.

²⁴³ Disposto dal GIP presso il Tribunale di Salerno nell'ambito del Proc. Pen. n. 12391/08/44 RGNR DDA Salerno.

Il giorno successivo, come disposto dalla Corte di Appello di Salerno²⁴⁴, è stato eseguito il provvedimento definitivo di confisca di altri beni, già individuati e sottoposti a sequestro preventivo nel pregresso corso delle indagini, aventi un valore stimato di circa 5 milioni di euro.

Operazione GRANDE MURAGLIA²⁴⁵

Le indagini sono scaturite dagli apporti dichiarativi di un collaboratore di giustizia, già esponente apicale della famiglia GIULIANO di Forcella, ed hanno evidenziato l'operatività di un sodalizio criminale operante su Roma e nel basso Lazio.

Il collaboratore, delineando la natura dei rapporti criminali che era riuscito a stabilire con varie componenti del crimine organizzato, sia a Cassino che nella Capitale, ed evidenziando come avesse individuato un'intelaiatura di contatti su cui poggiare iniziative di natura economico-criminale, ha specificato che le ragioni del suo progetto criminoso erano quelle di incrementare le possibilità economiche e rivitalizzare la sua organizzazione fino a garantirne il reinserimento in dinamiche più confacenti al suo *standard* criminale.

La sua connotazione di camorrista di rango e le ambizioni di rivalse lo avevano indotto a progettare un disegno, volto a sostenere una sorta di "*colpo di stato*", che avrebbe dovuto portarlo - partendo da Roma e Cassino - a riprendere il pieno controllo del quartiere Forcella, territorio passato nelle mani dell'organizzazione camorristica dei MAZZARELLA.

Le investigazioni hanno permesso di raccogliere, raccordare ed analizzare una serie di informazioni, atte a risalire il flusso delle attività commerciali, legate all'abbigliamento importato illegalmente dal sudest asiatico.

²⁴⁴ La sentenza nr. 310/08 Reg. Sent. – nr. 864/07 Reg. Gen e nr. 4685/04 Reg. Not. Reato emessa in data 04.03.2008, è divenuta irrevocabile in data 03.06.2008. Con tale provvedimento, oltre ad ordinare la confisca definitiva dei beni, già sottoposti dalla DIA a sequestro preventivo, in data 09.03.2006, i giudici hanno condannato tutti gli imputati di cui all'originario procedimento penale nr. 4685/04.

²⁴⁵ Proc. Pen. nr. 54402/05 DDA Roma.

Invero, oltre a disvelare gli accordi tra *camorra* e criminalità cinese, riconducibili alla commercializzazione di abbigliamento contraffatto e introdotto in contrabbando, l'operazione ha permesso di rilevare la pervasività della struttura criminale autoctona che, altresì, si è posta quale "intermediario obbligato" nelle transazioni immobiliari del quartiere Esquilino, gestendo e controllando, in regime di "monopolio criminale" gli affari, a cui la popolosa comunità cinese era interessata.

A parziale conclusione delle indagini, in data 15.7.2008, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di otto persone, appartenenti, a vario titolo, ad un'associazione di tipo mafioso ed è stato eseguito (sia d'iniziativa che su decreto dell'A.G.) il sequestro preventivo (ex art. 321 c.p.p.) di attività commerciali, riconducibili al reinvestimento/reimpiego di denaro illecito della famiglia GIULIANO.

Il valore dei beni sequestrati si aggira intorno ai **6.500.000** Euro.

Infine, va rilevato che, nel medesimo ambito investigativo, è stato tratto in arresto un pericoloso latitante di *camorra*, già al vertice della famiglia ANASTASIO di Sant'Anastasia (NA), ricercato sin dalla metà degli anni '90 per svariati omicidi commessi nel corso della nota guerra di *camorra* tra la N.C.O. di Raffaele CUTOLO e la N.F. di Carmine ALFIERI.

Operazione MAGNANAPOLI²⁴⁶

L'attività investigativa è stata sviluppata dalla DIA e dai Carabinieri del Comando Provinciale di Caserta per ricostruire un tessuto corruttivo, realizzato dal noto imprenditore Alfredo ROMEO, al fine di manipolare le fasi di progettazione e di aggiudicazione di importanti appalti pubblici.

In tale contesto, l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di dodici persone, identificate in amministratori comunali, pubblici funzionari ed un

²⁴⁶ Proc. Pen. nr. 16025/07 RGNR Procura della Repubblica di Napoli.

appartenente alle Forze dell'ordine, rende emblematico il carattere di continuità e di metodo del "sistema" delittuoso, idoneo a configurare i profili antigenetici dell'associazione a delinquere, prevista dall'art. 416 del vigente codice di rito.

Le variegate fattispecie delittuose delineate nel corso delle indagini vengono considerate di natura associativa, escludendo l'ipotesi di un concorso, ancorché continuato nel reato ed evidenziano l'articolata ripartizione dei ruoli e l'unicità sostanziale del progetto criminale.

I protagonisti delle varie vicende cooperavano, in diversi settori della pubblica amministrazione, allo scopo di garantire ad un unico imprenditore, ROMEO Alfredo e alle società a lui riconducibili, l'aggiudicazione di appalti di elevato valore, banditi da enti pubblici napoletani e campani.

Il sistema si basava su un network di conoscenze e di rapporti relazionali costanti con soggetti che ricoprono posizioni chiave in ambiti istituzionali, dai quali il ROMEO riusciva ad ottenere tempestive ed ampie attivazioni per assicurarsi l'esito favorevole di gare d'appalto, sin dalla fase di progettazione, attraverso la manipolazione dei requisiti dei bandi.

Investigazioni preventive

L'aggressione ai patrimoni illecitamente costituiti da soggetti affiliati a compagini camorristiche o, comunque, ad esse riconducibili, specie attraverso l'intestazione fittizia di beni, ha costituito un obiettivo primario della DIA.

Nel semestre in esame, come si evince dai dati riportati nella tabella che segue, lo strumento delle misure di prevenzione a carattere patrimoniale ha permesso di conseguire svariati sequestri e confisci.

| | |
|---|------------------------|
| <i>Sequestro beni su proposta del Direttore della DIA</i> | <i>1.100.000 euro</i> |
| <i>Confische conseguenti a sequestri proposti dal Direttore della DIA</i> | <i>79.550.000 euro</i> |
| <i>Confische conseguenti a sequestri disposti dall'A.G. in esito indagini della DIA</i> | <i>10.000.000 euro</i> |

Si riportano di seguito i provvedimenti più significativi.

Esecuzione del decreto di sequestro beni²⁴⁷, nei confronti di una persona operante per conto del cartello dei CASALESI.

Il 4 luglio 2008, sono state sequestrate quote societarie, capitali e beni aziendali, mobili ed immobili, strumentali ad attività di commercio all'ingrosso di barche e ricambi nautici e 8 autovetture. Il tutto per un valore complessivo di **1.000.000,00** di Euro.

Esecuzione del decreto di sequestro beni²⁴⁸, nei confronti di una società S.R.L. riconducibile ad una persona collegata al cartello dei *casalesi*.

Il provvedimento è stato eseguito il 17 luglio 2008 ed ha consentito di sottoporre a sequestro preventivo conti correnti, una polizza assicurativa e diverse disponibilità bancarie di una società a responsabilità limitata per un valore complessivo di **100.000,00** Euro.

Confisca di beni²⁴⁹, a carico di un prestanome di un'articolazione criminosa di tipo camorristico della provincia meridionale di Napoli. Nella circostanza sono state confiscate autovetture, beni immobili, conti correnti, diverse

²⁴⁷ Decreto nr. 125/2007 RGMP e nr. 74/08 RD, emesso il 25.6.2008 dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Sez. MP.

²⁴⁸ Decreto nr. 125/2007 RGMP e nr. 92/08 RD, emesso il 14.7.2008 dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Sez. MP.

²⁴⁹ Decreto nr. 160/05 RGMP e nr. 129/08 RD, emesso il 17.7.2008 dal Tribunale di Napoli - Sez. MP.

disponibilità bancarie, polizze assicurative, capitali aziendali e quote societarie per un valore complessivo di circa **8.000.000** di Euro.

Con il medesimo provvedimento, il Tribunale ha comminato per l'interessato, anche la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni tre e mesi sei ed il versamento alla Cassa delle Ammende, a titolo di cauzione, della somma di euro 10.000,00.

Confisca²⁵⁰ di sei automezzi, quattro appezzamenti di terreno siti in provincia di Avellino ed un appartamento di 132 mq, per un valore di circa due milioni di euro. Contestualmente, il Tribunale ha disposto per l'interessato la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni uno.

Confisca di beni,²⁵¹ a carico di un prestanome dei *casalesi*. Con il provvedimento del Tribunale sono state confiscate autovetture, beni immobili, conti correnti, diverse disponibilità bancarie, polizze assicurative, capitali e beni aziendali strumentali di imprese con attività di somministrazione di alimenti e quote societarie per un valore complessivo di circa **78.000.000,00** di Euro.

Il Tribunale ha comminato per l'interessato anche la misura di prevenzione della sorveglianza speciale, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, per la durata di anni tre e mesi sei ed il versamento alla Cassa delle Ammende, a titolo di cauzione, della somma di **20.000,00** Euro.

Confisca di beni,²⁵² eseguita a carico di una persona contigua alla famiglia LA TORRE e ritenuta essere un referente, nel basso Lazio, del cartello dei

²⁵⁰ Decreto nr. 33/07 RGMP e nr. 35/08 RD, emesso il 10.7.2008 dal Tribunale di Avellino - Sez. MP.

²⁵¹ Decreto nr. 129/06 RGMP e nr. 114/08 RD, emesso il 1° 8.2008 dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Sez. MP.

²⁵² Decreto nr. 13/07 RGMP e nr. 114/08 RD, emesso il 21.11.2008 dal Tribunale di Frosinone - Sez. MP.

casalesi. Il Tribunale ha disposto la confisca di una lussuosa villa con piscina sita nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), tre unità immobiliari in Cassino (FR), quattro appezzamenti di terreno edificabile ed uno ad uso seminativo, tre fabbricati rurali, quote societarie quattro autovetture ed un autocarro per un valore complessivo di circa **5.000.000,00** di Euro.

Inoltre, è stata data esecuzione a **tre decreti di applicazione di misure di prevenzione personali e confisca beni**, emessi dalla 1^a Sezione Penale del Tribunale di Salerno, su proposta del Direttore della DIA.

In tale ambito è stata disposta:

- **l'applicazione della misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di P.S.** con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza – ex art.3 L. n. 1423/56, per la durata di quattro anni, nei confronti di tre personaggi di spicco dell'organizzazione camorristica operante in Salerno, originariamente denominata PANELLA-D'AGOSTINO;
- **la confisca dei beni**, già oggetto di sequestro – ex art.2-ter della Legge 575/65, nei riguardi dei già citati soggetti. Sono stati confiscati beni mobili registrati (autovetture e motocicli), rapporti bancari e postali (conti correnti, dossier titoli, libretti di risparmio nominativi ed al portatore, buoni postali) e quote di partecipazione in società di persone, di capitali e cooperative edilizie della città di Salerno, per un valore complessivo di circa 2.500.000,00 Euro.

Per quanto attiene i **pubblici appalti**, la DIA ha proseguito nel semestre il monitoraggio ed il controllo dei cantieri destinati principalmente alla realizzazione delle grandi opere (Legge Obiettivo n. 443/2001), anche effettuando una ricognizione, finalizzata ad individuare tutte le infrastrutture